

Puglia: i risultati della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e le sfide future

Politiche di open innovation e strategie di potenziamento della competitività del tessuto economico e imprenditoriale pugliese costituiscono l'obiettivo prioritario della Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2014-2020

Il Programma Operativo 2014 – 2020 della Regione Puglia, che ormai volge al termine, ha introdotto elementi di novità rappresentati dalla Strategia regionale per la Specializzazione intelligente “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020”, che hanno contraddistinto i programmi e gli interventi promossi nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione, rafforzando il sistema digitale regionale e supportando, anche in un'ottica di internazionalizzazione e crescita ecosostenibile, lo sviluppo di un contesto regionale partecipativo, resiliente e dinamico.

Così **la Puglia** è riuscita a fronteggiare la crisi economica globale iniziata a cavallo tra il 2008 e il 2009 e oggi - come confermato anche dalla Banca d'Italia nel report di giugno 2021 dedicato all'economia della Puglia - **sta reagendo meglio di altri territori alla grave crisi determinata dall'emergenza sanitaria.**

Un sostegno alla tenacia dimostrata dal sistema territoriale è stato efficacemente e tempestivamente rappresentato dagli strumenti di incentivazione per le imprese, messi in campo dalla Regione Puglia e gestiti da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio e finanziario, con la finalità di rafforzare la tenuta del tessuto economico ed imprenditoriale pugliese.

I Finanziamenti per la liquidità e per l'accesso al credito rappresentati dai **Prestiti Lift e Lift Plus** sono stati prontamente attivati dalla Regione Puglia per attutire le conseguenze economiche negative della pandemia e per accompagnare la ripartenza delle imprese, insieme ai ben **13 strumenti di agevolazione delle imprese** che in cinque anni hanno promosso programmi di investimento il cui valore è quasi sovrapponibile alla crescita del Pil negli stessi anni.

Vediamo i principali risultati rilevati a giugno 2021.

Con 13 misure a sportello e prive di scadenza rivolte alle imprese di ogni dimensione

- Movimentati investimenti per oltre **5,6 miliardi** di euro.
- Utilizzate risorse pubbliche per **2,2 miliardi**.
- Agevolate più di **14.000 iniziative** imprenditoriali.
- Creata occupazione per oltre **28mila nuove unità lavorative**.

Gli investimenti esteri in Puglia

La Regione Puglia ha confermato ed accresciuto il proprio appeal per gli investimenti da parte di imprese con sede al di fuori dei confini regionali e da parte di multinazionali straniere, che sempre più frequentemente scelgono di investire in Puglia, richiamate da un vantaggioso e vivace ecosistema, che vanta la prestigiosa presenza di università, politecnico e centri di ricerca in grado di accompagnare l'innovazione con progetti strategici e partnership sinergiche.

Cosicché le misure di agevolazione generano il duplice effetto di favorire il consolidamento del sistema produttivo locale e di rendere più attrattivo il territorio pugliese.

Gli investimenti esteri attratti dagli strumenti agevolativi regionali

- **32** progetti;
- per un valore di oltre **832 milioni** di euro;
- più del **52%** dell'intero investimento realizzato con la misura dei Contratti di Programma.

I principali gruppi che hanno scelto la Puglia

Grazie alle misure di incentivazione regionali hanno investito in Puglia multinazionali italiane ed estere tra le quali:

Leonardo
Bosch
Magna (ex Getrag)
General Electric
BC Jindal
Fpt Industrial
Sanofi
Merck Serono
Sisecam
Gunnebo

Così si sono radicati nel territorio pugliese gruppi provenienti da **Germania, Francia, Olanda, Svezia, Turchia, India, Giappone, Stati Uniti e Canada.**

Gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione

Gli strumenti regionali hanno definitivamente sancito un patto di proficua alleanza e di efficace cooperazione tra il sistema delle imprese ed il mondo della conoscenza, sostenendo efficacemente gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica.

Valore investimenti: circa **1,2 miliardi di euro**

Così gli strumenti regionali hanno permesso di aggregare competenze tra imprese e di sostenere la diffusione della cultura della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale, sia nelle attività ad elevata intensità di conoscenza, sia nei settori maturi.

Grazie alle politiche regionali e alla risposta da parte delle imprese
in Puglia è stato rafforzato il trinomio:

Impresa-Università-Ricerca

Pil, occupazione ed export prima della pandemia

Innovare processi e prodotti, sostenere ricerca industriale ed internazionalizzazione hanno contribuito ad incentivare e stimolare la Puglia, favorendo la ripresa della crescita di Prodotto interno lordo, occupazione ed export negli anni che hanno preceduto la pandemia.

Pil

Il **Prodotto interno lordo** della Puglia è cresciuto ininterrottamente dal 2015 al 2019: In cinque anni la crescita è stata di 4,36 punti percentuali (*fonte Istat*).

Occupati

Anche il numero degli **occupati**, secondo le rilevazioni Istat, è aumentato costantemente fino a raggiungere 1,234 milioni di occupati nel 2019: Rispetto al 2014, quando i lavoratori erano 1,144 milioni, la crescita nel 2019 è stata di 90mila unità.

Export

Le **esportazioni** pugliesi nel 2019, con un valore di 8,963 miliardi, sono cresciute del 10,42% rispetto al 2018, e del 20,48% rispetto al 2008, anno pre-crisi globale (in quell'anno infatti, prima che scoppiasse la crisi mondiale, le esportazioni avevano raggiunto il valore di 7,439 miliardi di euro). La crescita pugliese dell'export nel 2019 ha superato quella nazionale e quella del Mezzogiorno collocando la Puglia al quarto posto tra le regioni italiane.

La manovra straordinaria contro la crisi sanitaria

Durante la pandemia la Regione Puglia e l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo hanno profuso ogni sforzo e concentrato il loro impegno per costruire strumenti di facile accesso e semplice utilizzo, adeguati ad affrontare la crisi determinata dalla chiusura forzata, erogando alle imprese la liquidità necessaria a sostenere le spese correnti ed a ripartire.

Così sono nati i Prestiti Lift, tre misure con una dotazione complessiva arrivata ad oltre 669 milioni di euro: Microprestito Lift e Titolo II Circolante (Lift Plus) capo 3 e capo 6.

**Grazie alle tre misure straordinarie sono stati attivati
2 miliardi di euro di mutui bancari
con un contributo regionale aggiuntivo di circa 511 milioni di euro.**

La **Banca d'Italia** nel report di giugno 2021 “Economie regionali – L'economia della Puglia” testimonia che la crisi pandemica ha colpito l'economia della Puglia in misura minore rispetto a quanto avvenuto in Italia.

Le sfide della prossima programmazione (2021-2027)

Il contesto regionale pugliese è ora chiamato ad affrontare nuove sfide:

- **crescita e miglioramento delle imprese in termini di dimensione;**
- **nuovo posizionamento nella catena del valore;**
- **rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo;**
- **diffusione della digitalizzazione come acceleratore dell’“intelligenza” delle comunità locali;**
- **creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;**
- **contaminazione positiva in cui linguaggi e saperi si mescolano e si arricchiscono reciprocamente.**